

## Cristoforo Colombo

*Dati - Fontana - Guccini*

*da Ritratti [2004]*

E' gia stanco di vagabondare sotto un cielo sfibrato  
Sibm LAb Sibm  
per quel regno affacciato sul mare che dai Mori è insidiato  
Sibm LAb Sibm  
e di terra ne ha avuta abbastanza, non di vele e di prua,  
MIbm LAb MIbm Sibm  
perché ha trovato una strada di stelle nel cielo dell'anima sua.  
MIbm Sibm LAb LAb7dim  
Se lo sente, non può più fallire, scoprirà un nuovo mondo,  
Sibm LAb Sibm  
quell'attesa lo lascia impaurito di toccare già il fondo.  
Sibm LAb Sibm  
Non gli manca il coraggio o la forza per vivere quella follia  
MIbm LAb MIbm  
e anche senza equipaggio, anche fosse un miraggio, ormai salperà via.  
Sibm MIbm Sibm

|| Sibm | Sibm ||

E la Spagna di spada e di croce riconquista Granada,  
Sibm LAb Sibm  
con chitarre gitane e flamenco fa suonare ogni strada;  
Sibm LAb Sibm  
Isabella è la grande regina del Guadalquivir,  
MIbm LAb MIbm Sibm  
ma come lui è una donna convinta che il mondo non può finir lì.  
MIbm Sibm LAb LAb7dim  
Ha la mente già tesa all'impresa sull'oceano profondo,  
Sibm LAb Sibm  
caravelle e una ciurma ha concesso per quel viaggio tremendo,  
Sibm LAb Sibm  
per cercare di un mondo lontano ed incerto che non sa se ci sia,  
MIbm LAb MIbm  
ma è già l'alba e sul molo l'abbraccia una raffica di nostalgia...  
Sibm MIbm Sibm

|| Sibm | Sibm ||

E naviga, naviga via  
MIbm Sibm  
verso un mondo impensabile ancora da ogni teoria,  
LAb Sibm  
naviga, naviga via,  
MIbm Sibm  
nel suo cuore la Niña, la Pinta e la Santa Maria...  
MIbm LAb Sibm DOM

E' da un mese che naviga a vuoto quell'Atlantico amaro,  
DOM Sib7 DOM

ma continua a puntare l'ignoto con lo sguardo corsaro:

DOM Sib7 DOM  
sarà forse un'assurda battaglia, ma ignorare non puoi  
FAM Sib FAM DOM  
che l'Assurdo ci sfida per spingerci ad essere fieri di noi...  
FAM DOM Sib Sib7dim

Quante volte ha sfidato il destino aggrappato ad un legno,  
DOM Sib7 DOM  
senza Patria, bestemmie in latino, quando il bere è l'impegno:  
DOM Sib7 DOM  
per fortuna che il vino non manca e trasforma la vigliaccheria  
FAM Sib FAM  
di una ciurma ribelle e già stanca, in un'isola di compagnia...  
DOM FAM DOM

E naviga, naviga via,  
FAM DOM  
sulla prua che s'impenna violenta lasciando una scia,  
Sib DOM  
naviga, naviga via  
FAM DOM  
nel suo cuore la Niña, la Pinta e la Santa Maria...  
FAM Sib DOM REM

Non si era sentito mai solo come in quel momento,  
REm DO7 REm  
ma ha imparato dal vivere in mare a non darsi per vinto,  
REm DO7 REm  
andrà a sbattere in quell'orizzonte, se una terra non c'è,  
SOLm DO SOLm REm  
grida fuori sul ponte: "compagni, dovete fidarvi di me!"  
SOLm REm DO DO7dim  
Anche se non accenna a spezzarsi quel tramonto di vetro,  
REm DO7 REm  
ma li aspettano fame e rimorso se tornassero indietro,  
REm DO7 REm  
proprio adesso che manca un respiro per giungere alla verità,  
SOLm DO SOLm  
a quel mondo che ha forse per faro una fiaccola di libertà...  
REm SOLm REm

E naviga, naviga là  
SOLm REm  
come prima di nascere l'anima naviga già,  
DO REm  
naviga, naviga, ma  
SOLm REm  
quell'oceano è di sogni e di sabbia,  
SOLm DO  
poi si alza un sipario di nebbia  
SOLm DO  
e come un circo illusorio s'illumina l'America.  
SOLm DO REm